

Prot. int. n. 43

## DETERMINA A CONTRARRE

**VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modifiche;

**VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii;

**VISTA** la Legge 22 dicembre 1990, n. 401 sulla “Riforma degli Istituti Italiani di Cultura all’estero”;

**VISTO** il D.I. 27 aprile 1995, n. 392 recante il “Regolamento sull’organizzazione, il funzionamento, la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli Istituti Italiani di Cultura all’estero” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante l’ “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese n. 1360 del 12.4.2016, vistato dall’Ufficio Centrale del Bilancio il 20.4.2016, che conferisce la reggenza dell’Istituto Italiano di Cultura in Monaco di Baviera al dott. Francesco Ziosi, addetto in servizio presso il medesimo IIC dal 29.3.2016;

**VISTO** il passaggio di consegne avvenuto il 6.5.2016 tra il Console Generale d’Italia in Monaco di Baviera Renato Cianfarani, reggente pro tempore l’Istituto dal 18.12.2015, e l’addetto reggente subentrante Francesco Ziosi;

**CONSIDERATO** l’articolo 8, comma 1 lettera f della summenzionata Legge 22 dicembre 1990, n. 401, che indica nella promozione della lingua italiana un fine precipuo dell’azione istituzionale degli IIC, costituendo quindi fine di pubblico interesse;

**CONSIDERATO** l’articolo 17 comma 2 del summenzionato D.I. 27 aprile 1995 e ss. mm. ii., che prevede, ove la situazione locale lo faccia preferire, l’affidamento della gestione dei corsi di lingua italiana a istituzione altra rispetto all’IIC;

**RITENUTO OPPORTUNO** adottare la menzionata gestione indiretta, stante la situazione giuridica e fiscale non ancora definita dei istituti italiani di Cultura in Germania che rende quanto meno sconsigliabile ogni forma di incasso altro dalle locazioni;

**RITENUTA** la concessione di servizi, ai sensi degli artt. 3 comma 2 lettera vv) e 164-169 del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50, come lo strumento amministrativo più idoneo allo svolgimento del servizio;

**CONSIDERATA** la scadenza al prossimo 31.7.2017 della convenzione in essere tra l’Istituto Italiano di Cultura e Forum Italia e.V. per la gestione dei corsi di lingua (Lettera prot. IST 3 105 2.2.2017);

**I'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera  
DETERMINA**

**Art. 1**

La concessione del servizio di gestione dei corsi di lingua e cultura italiana;

**Art. 2**

Il valore complessivo dei contratti, comprensivo delle eventuali proroghe, è stabilito in 1.225.000 euro;

**Art. 3**

La scelta dei contraenti avverrà a seguito di procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50, al fine di promuovere la più ampia partecipazione;

**Art. 4**

La forma del contratto, non essendo applicabile in loco l'atto notarile elettronico ex art. 32 comma 14 del D. Lgs. 18 aprile 2016, è una scrittura privata firmata in contraddittorio dalle parti, vistata dal Consolato Generale d'Italia a Monaco di Baviera;

**Art. 5**

Il canone concessorio si compone di un canone per il servizio e di un canone per gli spazi demaniali in cui il servizio dovrà svolgersi. Il canone per il servizio è soggetto a rialzo in fase di gara. Il canone per gli spazi è fissato in 1000,00 euro mensili. Tale valore viene ridotto del 50% ai sensi dell'art.12 del DPR 13 settembre 2005 n. 296, per ragioni legate alla vetustà dell'immobile e soprattutto , alle finalità della concessione, che sono legate dell'imprescindibile dovere istituzionale dell'allestimento dei corsi di lingua italiana ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera f della legge 22 dicembre 1990, n. 401. Il canone finale è dunque di 500 euro mensili per la concessione degli spazi demaniali (6000 euro annui).

**Art. 6**

Il Il pagamento del canone concessorio sarà diviso in due tranche annuali, in corrispondenza di ogni semestre accademico

**Art. 7**

In caso di parziale o insoddisfacente esecuzione dei servizi ci si riserva di agire secondo quanto previsto della legge italiana, con foro competente a Monaco di Baviera;

**Art. 8**

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Addetto reggente.



Monaco di Baviera , li 10.4.2017

L'Addetto Reggente

Francesco Ziosi

Firma autografa sostituita con firma digitale ai sensi del D. L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221 e ai sensi del D. L. 18 dicembre 2013 n. 145 convertito in L. 21 febbraio 2014 n. 9.